

GAZZETTA PIEMONTESE

ITALIA

Si dica la verità!

Già da parecchi giorni è tornato in Italia il generale Ricci, recluso nella prigione del Mar Rosso. Che cosa egli abbia riferito al Governo non si sa. I giornali hanno pubblicato delle versioni diverse: secondo gli uni, il Ricci ha trovato le truppe in buone condizioni; secondo gli altri, le ha trovate in condizioni pessime. In una cosa sola concordano le informazioni dei giornali: egli avrebbe ritenuto non necessario tenere ad Assab e Ballal un importante presidio; consiglierebbe invece la concentrazione di quasi tutte le truppe in Massaua, che dovrebbe diventare un vasto campo trincerato, ben difeso da tutti gli assedi; sarebbe di parere che non debba farsi alcuna nuova spedizione, bastando, per fini immediati, le truppe che sono ora nel Mar Rosso.

Tutto questo si dice e si pubblica, ma non è certo. Vi sono delle contraddizioni nelle notizie che si fanno, ed il pubblico non sa a quale versione attendersi. Il fatto è che siamo a Massaua; non si bene pare che siamo e che cosa vogliamo fare. Perciò si è inquieti.

Ora, tanto a Massaua come ad Assab e Ballal, si impiegano soldati che sono cittadini italiani, chiamati per concorso al servizio militare, e che lasciarono genitori, fratelli e sorelle, amici, mogli ed amanti. Tutti queste persone vivono nell'ansia per la loro sorte, e vorrebbero essere frequentemente informati sulle vere condizioni delle truppe. — Tanto a Massaua, come ad Assab e Ballal, si spendono danari dei contribuenti italiani, e questi hanno il diritto di sapere come si spendono e perché si spendono. — Il Governo ha perciò il dovere di fornire alla Nazione maggiori comunicazioni sulle cose africane.

Queste informazioni deve tanto più fornire il Governo, in quanto il servizio postale è ancora organizzato in modo che porta con molto ritardo e soltanto di rado le lettere dalle stazioni del Mar Rosso, e mancano Massaua di un telegrafo che collegi coll'Italia. L'invio di telegrammi da Snakin, Perim o Aden, con tariffe altissime, diventa tale spesa che pochi soldati o pochi giornali possono permettersela. Ora, fra i giornali che hanno corrispondenti in Africa, ve ne sono evidentemente di quelli che, per partito preso, hanno dato la consegna di tutto ledere, e di coprir le mangano e nascondere la verità, e ve ne sono degli altri che hanno dato la consegna di tutto dire, e di non trarre in ingannevole. Noi che leggiamo i giornali di tutta la penisola, ci accorgiamo che il veramente sinceri, quelli che dicono la verità con prudenza, distribuendo equamente la lode ed il biasimo, sono pochi.

E intanto il Governo tace, e lascia accendere ogni sorta di voci contraddittorie.

In Francia, per tutto ciò che riguarda la spedizione del Tonkin, si può dire che il Governo menti sempre. Le più scempiate scaramucce diventavano grandi vittorie; per ogni francese che moriva v'è un cadavere cinese, e per ogni barca capovolta era una corazzata affondata; i disastri si nascondevano, o si attenuavano in modo formale, e così di bugia in bugia si trascinò la Francia in una lunga e costosa guerra senza alcun frutto e senza profitto. Se fosse sempre stata detta la verità, l'opinione pubblica avrebbe costantemente dissenso ed esaminata tutta quella faccenda, si sarebbe apertamente pronunciata, e l'avventura tonchinense sarebbe forse stata mantenuta in quei limiti che consiglia la prudenza. — Chi menti fu punito, ma intanto la Francia pagò.

In Inghilterra le cose si fanno diversamente. Ogni giorno governatori e generali telegrafano quello che succede nell'India e nel Sudan. Al pubblico non si nasconde nulla. Non si ingannano i vittoriosi, non si celano i disastri. Chi legge i giornali inglesi rimane stupefatto della sincerità con cui ogni fatto è confessa. Quando qualche cosa viene tenuta celata, si avverte che motivi d'ordine politico o strategico impediscono di parlare, ed il pubblico rispetta questa convenienza, ed aspetta. Questa sincerità fa sì che l'opinione pubblica si forma precisa e costante sopra ogni questione, e questo il Governo va in Parlamento a fare una dichiarazione o una proposta, riguardante la politica estera, è quasi sempre sicuro di avere dalla parte sua la maggioranza del Parlamento e della Nazione. Quel generale, quell'amministratore, quel governatore o quel ministro che mentisse una

NOTIZIE FERROVIARIE.

In seguito agli accordi presi col strada ferrato Leonardi e Meridionali la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha disposto perché nel viaggio degli intervenienti alle conferenze agrarie, che si terranno nelle stazioni di Piombino, Montecatini di Milano, Pisa e Portofino, vengono tutti per l'andata come per il ritorno, applicate le riduzioni stabilite dall'ordine di servizio n. 4. 1877, e cioè il ribasso del 30 per cento sui prezzi ordinarj di tutte le tariffe classificate per mare dal biglietto di ritorno.

La riduzione è limitata però ad un solo viaggio di andata e ad un solo di ritorno; e per fruttare gli accordi dovranno presentarsi manifesti della prescritta Carta di riconoscimento.

La concessione di cui si tratta cesserà col 30 giugno p. v.

Interessi idraulici.

Cvogliamo di essere i primi a dare una notizia di grande importanza per l'intero ed interesse della scienza e dell'arte idraulica italiana.

Uno dei problemi tuttavia più oscuri presso gli Stati dove pur vige un sistema di irrigazione razionale e scientifico, è quello di precisare le modalità e i coefficienti per le grandi misure d'acqua, e calcolarne le deficienze.

Se l'Italia ha un primato contestato e non contestabile, si è il primato della legislazione e della meccanica idraulica.

Il Codice civile Albertino, trasfuso nel Codice civile italiano, fu in questa parte il più progressivo e particolarmente giusto per tutti e soggetti norme.

Uanno onorati i nomi dei nostri Biondi, Romagnoli, Giovannetti, ecc., nel campo della dottrina e della pratica nel regno delle acque.

Ora l'Italia doveva pure trovarsi alla testa per la risoluzione del susseguente problema.

Per iniziativa della benemerita Amministrazione dei Canali Italiani e col concorso dei Ministri delle finanze, dell'agricoltura e commercio, dell'istruzione e dei lavori pubblici si è stabilita una commissione ad hoc. Essa è costituita del: On. Rocco Colli, nominati parimente dalla finanza per la rappresentanza territoriale degli agricoltori. La Commissione terrà una prima adunanza il 30 aprile a Padova. Essa si occuperà a fondare, con larghi mezzi, una stazione idrometrica sperimentale, alla quale potranno accedere esattamente gli stranieri; cosicché il nuovo Istituto avrà, si può dire, una portata scientifica internazionale. Si suppone che il luogo prescelto sarà lo sciaractero del Canale Cavour nella Dora Baltea, presso Veruelog e Saluggia. Ci auguriamo dalla solerzia e dalla competenza degli egregi commissari nuove lustre ed utilità per il paese, dove venne scritto il classico trattato della *Condotta delle acque*.

LA SCUOLA COLONIALE DI NAPOLI.

Il nostro corrispondente da Napoli, a complemento di un suo telegramma già da noi pubblicato, ci narra le seguenti notizie sulla inaugurazione della Scuola coloniale-commerciale istituita in quella città:

La Scuola coloniale-commerciale di Napoli è la prima che si stabilisce in Italia. Essa si compone di quattro classi, cioè lingua araba, geografia commerciale, economia coloniale e coltivazione. Il discorso inaugurale fu fatto dal vice-presidente del consiglio municipale dott. Santuz, il quale ha parlato di un modo nuovo di rappresentare delle truppe principali Amministrazioni ferroviarie per le loro osservazioni.

Per le stazioni di Genova-Monte-Cavalleggero. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

NOTIZIE FERROVIARIE.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che sia da riformarsi il progetto di nuove linee, quattro prevalentemente tra i punti di Marzara e Macra, lungo il tratto da Marzara a Cavalleggero della linea Genoa-Cavalleggero. Si è espressa una preventiva di L. 120,300.

Appendice della Gazzetta Piemontese

VAL D'ORO

ROMANZO

GABRIELE FERRI

Traduzione di F. U. MARAZZANA

XXX

Una diplomazia indiana.

Dopo la grida di trionfo e d'allegrezza che accompagnavano la caduta e la prigione dell'indiano cavareo bianco, vi fu un momento di profondo silenzio. Gli ospiti dell'isolotto si scambiarono un'occhiata di pietà e di costernazione.

— Un giorno, disse Fabio. — non l'hanno ucciso.

Il prigioniero, infatti, si alzava tutto ammucchiato dal suo capitombolo, ed uno degli apaches lo sciolse da quel nodo scorsoio che lo circondava ancora. Bois-Rosé e Peppo scossero la testa.

di cavalli selvaggi che perseguitavano da prima.

Gli Indiani, senza scendere da cavallo, circondavano il prigioniero, e questi guardando tutto smarrito intorno a sé non vide ad ogni parte che delle facce di bronzo dai denti bianchi. Allora gli apaches cominciarono a discorrere fra loro.

Un indiano, che sembrava essere il capo della truppa e che la sua carnagione più scura e le pieme nere della sua accigliatura distinguerono dagli altri guerrieri, come se addegnasse codesta futile deliberazione per pensare a cose più gravi, saltò in quel frangimento al suo cavallo. Ne gettò le briglie ad uno dei suoi compagni che si prese con gran rispetto. Allora il capo si avanzò verso l'isolotto. Giunse sulla riva e in faccia a quello, sembrò cercare delle orme sulla sabbia.

Il capo di Bois-Rosé battera con violenza nel suo petto poiché quella manovra dell'indiano tradiva qualche sospetto sulla loro posizione.

— Quel cane, — disse a bassa voce a Peppo, — sentirebbe la carne fresca come l'orco dei racconti dello fiabe!

— Quasi vede? (chi sa) — disse lo spagnolo con la frase che nel suo paese risponde a tutti.

Ma la sabbia mille volte calpestata dagli zoccoli dei cavalli selvaggi che erano venuti a beca nel fiume, non offriva allo sguardo dell'indiano orma alcuna di passi. Allora rimontò il corso dell'acqua cercando sempre.

— Il demonio ha qualche sospetto, — disse Bois-Rosé, — ed in questo caso trovare le orme che abbiamo lasciate a mezzo miglio di qui, quando siamo entrati nell'acqua per raggiungere l'isolotto. Ve lo dico bene, Peppo, — continuò il canadese con una specie di amarezza, — che bisognava entrarci due miglia più in là; ma non voi, né Fabio l'avete voluto, ed io, come un pazzo, ho creduto al vostro invito.

Il bardo canadese, dicendo queste parole, si picchiava il petto con una forza capace di sfondare le pareti di un corpo umano ordinario.

Intanto la deliberazione relativa alla sorte del prigioniero, era senza dubbio terminata, perchè dei gridi di gioia scoppiarono ad un tratto in seguito ad una proposta fatta da uno degli Indiani. Ma bisognava attendere il ritorno e l'approvazione del capo. Era questo il guerriero che già conosciamo sotto il nome dell'Uccello Nero.

Questi aveva continuato le sue ricerche sulla riva rimontando il corso del Gila. Pervenuto al punto dove Bois-Rosé ed i suoi due compagni avevano lasciata la sabbia per entrare nel fiume e raggiungere l'isola, che serviva loro di nascondiglio, non dubitò più che il rapporto dell'esploratore fosse inattuato, e risolvette di tirare partito; aveva la sua diplomazia e determinò di seguirli.

Una volta deciso della presenza dei tre guerrieri bianchi, l'Uccello Nero si pose a beca a raggiungere la sua mamma. A così grave momento il risultato della deliberazione degli Indiani, e rispose poche parole facendo segno ai suoi guerrieri di aspettare, quindi, sempre con l'inteso inteso grave, si avanzò sulla sponda del fiume, dopo aver dato un ordine a bassa voce a cinque dei suoi cavalieri che partirono al galoppo per eseguirlo.

Le piante acquatiche si aprivano al sole; l'aria acquosa e le mobili foglie dei vichici si muovevano come se il vento portasse ancora per gli nocelli, i buffali e i cavalli selvaggi della prateria. Un indiano solo non poteva ingannarsi con quella calma apparente.

L'Uccello Nero fece con le mani portavoce e gridò in un linguaggio misto di indiano e di spagnolo:

— I guerrieri bianchi del nord possono mostrarci; l'Uccello Nero è un amico per essi, come pure i guerrieri di noi comandati. A queste parole, che il vento portò alle orecchie di Bois-Rosé e dei suoi due compagni, il canadese strinse con forza il braccio del cacciatore spagnolo. Bois-Rosé e Peppo avevano compreso il miscuglio strano del guerriero.

— Che risponderemo a quel cane? — disse.

— Nulla — rispose lacconicamente Peppo. La brezza che mormorava fra le canne del fiume fu, infatti, la sola risposta che ottenne il capo indiano.

L'Uccello Nero riprese: — L'acqua può nascondere nell'aria la sua traccia agli occhi di un apache, il salmone che rimonta le cataratte può non lasciare che un solo dietro di sé: ma un bianco che

traversa il deserto non è né un'quila né un salmone.

— E nemmeno un'oca, — mormorò Peppo l'Addormentato, — ed un'oca soltanto potrebbe tradirci provandoci a cantare.

L'indiano ascoltò di nuovo; ma la risposta dello spagnolo non era fatta per arrivare sino a lui.

— I guerrieri bianchi del nord, — ripeté l'Uccello Nero senza perdere d'animo, — sono tre soli; — e marò questa parola, per far ben comprendere ai suoi uditori che conosceva il loro numero e la loro posizione.

— E sono come tre sotto venti, ed i guerrieri russi impegnano la loro parola di essere per essi amici soltanto ed alati.

— Ah, — disse il canadese piano a Peppo, — per qual perdita l'indiano ha bisogno di noi?

— Lavandolo dire e lo esprime, — ripeté Peppo, — non ha ancora finito ed io m'inganno assai.

— Quando i guerrieri indiani conoscano le intenzioni dell'Uccello Nero, uccideranno dal loro nascondiglio, — continuò il capo apache, — essi lo spranno; gli uomini bianchi del nord sono i nemici di quelli del sud; il loro linguaggio, il loro dio non sono i med